

Modalità di identificazione dei richiami vivi di cattura e dei richiami d'allevamento

(Artt. 4 e 5 della L. 157/92 e Art.26 della L.R. 26/93)

Gli anelli inamovibili previsti dall'art. 5, comma 7, della L.157/92 e all'art. 26, comma 5, della L.r. 26/93, per l'identificazione di tutti i richiami vivi di cattura di cui all'art. 4 della L. 11 febbraio 1992 n. 157, devono avere le caratteristiche ed essere utilizzati secondo le modalità sotto riportate. Lo stesso anello potrà essere utilizzato, qualora, a seguito di certificato medico veterinario, sia necessario provvedere alla rimozione dell'anello identificativo originale dal tarso dell'uccello a causa di lesioni insorte ed a fini terapeutici, i competenti uffici della Regione o della Provincia di Sondrio per il relativo territorio provvedono a fornire ai soggetti deputati alla vigilanza venatoria, a seguito di richiesta del proprietario, un nuovo contrassegno inamovibile da apporre al tarso del predetto richiamo, identificato dalla Regione Lombardia.

1. Caratteristiche dell'anello da utilizzare per i richiami di cattura e per le sostituzioni.

L'anello, che deve essere interamente composto in lega di alluminio, deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere costituito da un corpo centrale e due appendici, la prima con un rigonfiamento (bugna di bloccaggio), la seconda con un foro di alloggiamento della bugna (vedi anche figura 1);
- avere bordi conati, non taglienti e non a spigolo vivo;
- avere uno spessore pari a 0,5 mm;
- avere il seguente diametro (inteso come diametro interno dell'anello chiuso) a seconda della specie:
 - 3,0 mm per Allodola (*Alauda arvensis*);
 - 4,5 mm per Tordo sassello (*Turdus iliacus*);
 - 4,5 mm per Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*);
 - 5,0 mm per Merlo (*Turdus merula*);
 - 5,0 mm per Cesena (*Turdus pilaris*);
 - 9,0 mm per Colombaccio (*Columba palumbus*).

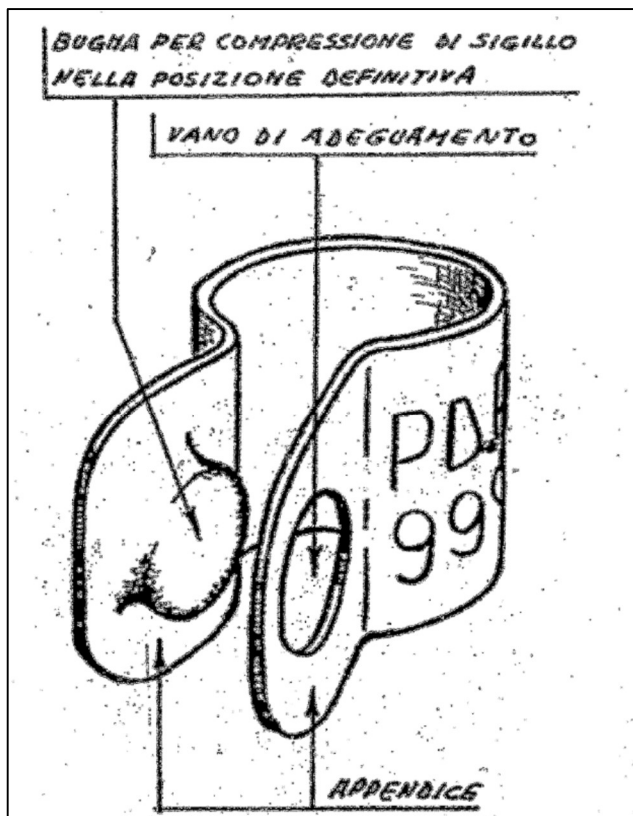


Figura 1. Caratteristiche dell'anello.

2. Codice identificativo di ogni individuo da incidere sull'anello

L'anello deve riportare il codice identificativo di ogni individuo costituito da: sigla della provincia, sigla della specie e numero di serie, che deve essere inciso sulla parte esterna dell'anello e su due livelli: nella parte superiore la sigla della provincia e la sigla della specie, nella parte inferiore il numero di serie.

- Sigla della provincia: BG (Bergamo), BS (Brescia), CO (Como), CR (Cremona), LC (Lecco), LO (Lodi), MB (Monza-Brianza), MI (Milano), MN (Mantova), PV (Pavia), VA (Varese), SO (Sondrio).
- Sigla della specie:
 - Allodola: A;
 - Tordo sassello: S;
 - Tordo bottaccio: B;
 - Merlo: M;
 - Cesena: C;
 - Colombaccio: P;
- Numero di serie

Il numero di serie di ogni singolo individuo deve essere composto da sei cifre, comprensive di zeri, ad eccezione degli anelli di diametro 3,0 mm che, per motivi di leggibilità dei caratteri, devono avere il numero di serie composto da cinque cifre.

A titolo di esempio, si riportano, per ogni specie, i codici identificativi che dovranno essere incisi sugli anelli dei richiami vivi catturati e ceduti dalla Provincia di Bergamo:

	sigla provincia	Allodola				
livello superiore (anello con diametro 3,00 mm)	BG	A				
livello inferiore (anello con diametro 3,00 mm)	0	0	0	0	1	

	sigla provincia	Tordo sassello				
livello superiore (anello con diametro 4,5 mm)	BG	S				
livello inferiore (anello con diametro 4,5 mm)	0	0	0	0	0	1

	sigla provincia	Tordo bottaccio				
livello superiore (anello con diametro 4,5 mm)	BG	B				
livello inferiore (anello con diametro 4,5 mm)	0	0	0	0	0	1

	sigla provincia	Merlo				
livello superiore (anello con diametro 5,00 mm)	BG	M				
livello inferiore (anello con diametro 5,00 mm)	0	0	0	0	0	1

	sigla provincia	Cesena				
livello superiore (anello con diametro 5,00 mm)	BG	C				
livello inferiore (anello con diametro 5,00 mm)	0	0	0	0	0	1

	sigla provincia		Colombaccio			
livello superiore (anello con diametro 9,00 mm)	BG	P				
livello inferiore (anello con diametro 9,00 mm)	0	0	0	0	0	1

3. Modalità per rendere l'anello inamovibile

L'anello deve essere posizionato manualmente sul tarso di ogni individuo e chiuso fino all'inserimento della bugna di bloccaggio nel foro di adattamento.

Una volta chiuso, è necessario effettuare adeguata pressione con pinza a becco piatto per provocare lo schiacciamento e la deformazione della bugna di bloccaggio nel foro di adattamento al fine di rendere l'anello inamovibile.

4. Caratteristiche dell'anello da utilizzare per i richiami di allevamento

Gli anelli dei richiami d'allevamento devono essere interi, privi di fenditura, devono avere un diametro tale da poter essere infilati attraverso il piede dei pulcini ma non in quello degli adulti e devono essere di un materiale non deformabile, dal quale si evince che il materiale più indicato per rispondere alle esigenze di cui sopra è il duralluminio e/o l'acciaio inox.